



## AVVISI DOMENICA – 1 DICEMBRE – I DOMENICA DI AVVENTO (ANNO A)

Messe feriali da Lunedì a giovedì ore 8,30 – 18,30 / Venerdì 9,00 – 18,30

Sabato 8,30 – 17,00 (prefestiva) – Festive 8,30 – 10,30 – 17,00



**Domenica 1** [Mt 24,37-44](#) Vegliate, per essere pronti al suo arrivo **Giornata del pane**

- **Gita ai mercatini di Natale a Bolzano**
- **Giornata comunitaria del gruppo Gerusalemme con la consegna della Bibbia**
- **Ore 18,00: Santa Messa dell'Unità Pastorale "Trasfigurazione del Signore" celebrata presso la Parrocchia di Ome – SOSPESA la Santa Messa in Parrocchia delle ore 17,00**

**Lunedì 2** [Mt 8,5-11](#) Molti dall'oriente e dall'occidente verranno nel regno dei cieli

**Martedì 3** [Lc 10,21-24](#) Gesù esultò nello Spirito Santo **San Francesco Saverio**

**Mercoledì 4** [Mt 15,29-37](#) Gesù guarisce molti malati e moltiplica i pani

**Giovedì 5** [Mt 7,21.24-27](#) Chi fa la volontà del Padre mio, entrerà nel regno dei cieli

**Venerdì 6** [Mt 9,27-31](#) Gesù guarisce due ciechi che credono in lui. **San Nicola Patrono di Rodengo Saiano**  
**PRIMO VENERDI' DEL MESE Comunione agli ammalati**

**Sabato 7** [Mt 9,35-10,1.6-8](#) Vedendo le folle, ne sentì compassione **Sant'Ambrogio**

**Domenica 8** [Lc 1,26-38](#) Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce **II DOMENICA DI AVVENTO (ANNO A)**  
**IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA**

### Vangelo della Domenica



Questo testo non fa parte di quelli che si scelgono deliberatamente per trovarvi un conforto e risollevarsi il morale. Eppure la Chiesa mette un tale ostacolo all'inizio dell'anno liturgico. Si tratta di abbandonare il trantran, le abitudini, le usanze, di convertirsi e ripartire da zero. Al di là della gioiosa novella del Vangelo che annuncia la venuta redentrice di Dio, si dimentica e si respinge facilmente l'eventualità del giudizio, anche se non la si contesta assolutamente "in teoria". È il pericolo che corrono i discepoli di tutte le epoche. Se non si aspetta ogni giorno la sentenza di Dio, non si tarda a vivere come se non esistesse giudizio. Di fronte ad una tale minaccia, nessuno può prendere come scusa lo stile di vita "degli altri": nessuno può trincerarsi dietro agli altri per sottrarsi al pericolo di essere dimenticato dal Signore. Salvezza e giudizio sono affini uno all'altro, ci scuotono nel bel mezzo della nostra vita: sia nel momento delle grandi catastrofi (la grande inondazione è qui evocata) sia nel corso del lavoro quotidiano nei campi o in casa. Uno è preso, trova scampo, è salvato; un altro è abbandonato. Ma non essere tratti d'impiccio non dipende chiaramente dal beneplacito degli altri. È l'uomo stesso che ha nelle sue mani la propria salvezza o la propria perdizione. Ecco perché, come spesso nel Vangelo, questo brano si conclude con un appello alla vigilanza.

### Il Pensiero della settimana

*"Non preoccupatevi di quel che avete ma di quel che siete"* (San Gregorio Magno)

### Consiglio UP

Il Consiglio dell'**Unità Pastorale** non è solo un nome che si muove nell'aria, è una realtà che si sta muovendo: è un gruppo vivo di una quindicina di persone che sta cercando di mettere in piedi una **pastorale missionaria**, capace cioè di mettere in pratica l'invito del Papa ad essere **chiesa in uscita** e di muoversi verso tutte le persone, non solo quelle nella cerchia della chiesa. Attingono coraggio e fantasia dal sentirsi in comunione tra loro e di sentirsi **espressione delle 4 parrocchie dell'UP**. Ci possono essere piccole resistenze, specie in chi ragiona ancora in termini di campanilismo, ma pian piano si cresce e si matura. Uno dei segnali belli (oltre a tanti altri: la Caritas, il Lievito, l'UPO, il coro Fuoco e Vento, ...) è la **celebrazione delle Messe comunitarie**: non sono come qualcuno dice il "far perdere la messa ad alcuni", ma sono un momento vivo di comunione che ricarica il cammino e i legami attorno a Gesù Paola e Eucaristia.



## Il Tempo di Avvento

### La storia

Nel 490 il vescovo Perpetuus di Tours dichiarò ufficialmente l'Avvento periodo penitenziale nella Chiesa Franca dell'Europa Occidentale ordinando un digiuno di 3 giorni ogni settimana a partire dall'11 novembre (festa di S. Martino di Tours) fino a Natale. Questo digiuno di 40 giorni, simile alla Quaresima, fu chiamato originariamente Quadragesima Sancti Martini (Digiuno di 40 giorni di S. Martino). Le letture per la Liturgia Eucaristica venivano prese dalle Messe di Quaresima.

Per contrasto, il periodo di Avvento della Liturgia Romana che si sviluppò un secolo dopo quello della Chiesa Franca, non era un tempo penitenziale, bensì un periodo festivo e gioioso di preparazione al Natale. Quando la Chiesa unificò il tempo liturgico, la natura festiva dell'Avvento Romano entrò in contrasto con il più lungo e penitenziale Avvento Gallico. Nel XIII secolo fu raggiunto un compromesso che combinò il carattere penitenziale della tradizione gallica con i testi della Messa e il più breve ciclo di 4 settimane proprio della Liturgia dell'Avvento Romano. La liturgia dell'Avvento è rimasta sostanzialmente inalterata fino al Concilio Vaticano II, tranne qualche piccolo cambiamento per delineare più chiaramente lo spirito del periodo Quaresimale e di Avvento.

### Il significato teologico e la liturgia

La teologia dell'Avvento ruota attorno a due prospettive principali. Da una parte con il termine "adventus" (= venuta, arrivo) si è inteso indicare il ricordo della prima venuta del Signore; d'altra parte designa anche la sua seconda venuta alla fine dei tempi.

Il Tempo di Avvento ha quindi una doppia caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi.

L'anno liturgico inizia con la prima domenica di Avvento, che cade o verso la fine di novembre o ai primi di dicembre. Dipende dal giorno della settimana in cui cade il S.Natale, che si celebra il 25 dicembre.

### Come se ne individua esattamente l'inizio?

Aiutandosi con un calendario dell'anno in corso, si parte dal 25 dicembre e a ritroso si cerca quando cade la quarta domenica, che coincide con l'inizio dell'anno liturgico e quindi dell'Avvento.

### Quanto tempo dura?

Il tempo di Avvento dura quattro settimane, durante le quali siamo chiamati a metterci in atteggiamento di attesa in occasione della celebrazione del ricordo della nascita di Gesù a Betlemme (il S.Natale). Incomincia con i primi vesperi della domenica che cade il 30 novembre (o nella domenica più vicina a questa data) e termina con i Vesperi prima di Natale.

### Come è scandito?

L'Avvento è un tempo vissuto nell'attesa della venuta del Signore.

Le letture del Vangelo hanno nelle singole domeniche una loro caratteristica propria: si riferiscono alla venuta del Signore alla fine dei tempi (I domenica), a Giovanni Battista (II domenica) a Maria (III domenica); agli antefatti immediati della nascita del Signore (IV domenica). Le letture dell'Antico Testamento sono profezie sul Messia e sul tempo messianico, tratte soprattutto dal libro di Isaia. Le letture dell'Apostolo contengono esortazioni e annunci, in armonia con le caratteristiche di questo tempo.

Durante questo tempo non si canta il Gloria, il canto intonato dagli angeli sopra l'accampamento dei pastori («Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama» (Lc 2,14)), dato che deve risuonare la notte di Natale ancora una volta come un nuovo messaggio.

Tempo di attesa e speranza, ma anche tempo di ascolto e riflessione sul Regno di giustizia e di pace inaugurato dalla venuta del Messia. La solennità della festa dell'Immacolata concezione (8 dicembre) non ostacola il percorso dell'Avvento, ma ricorda l'opera del Salvatore che ha santificato la Madre fin dal suo primo concepimento.

Il tempo di Avvento è dunque il tempo dell'attesa e della preparazione all'incontro con Dio.

### Qual è il colore liturgico?

Il colore che contraddistingue questo primo tempo liturgico è il viola. Nella terza domenica, detta anche domenica del "laetare", si può usare il colore rosaceo.